

Ma, ripeto, non intendo farne questione alcuna, perchè non intendo restringere sotto qualsiasi forma, questa discussione così alta ed importante.

MIRABELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole Mirabelli. L'articolo 126 del regolamento stabilisce appunto che quando vi sono due mozioni di argomento affine, la discussione debba essere una sola.

MIRABELLI. Non ho difficoltà; purchè dopo lo svolgimento della mozione Fusinato segua lo svolgimento della mozione mia.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio osserva che, per quanto la mozione da lei presentata possa avere un aspetto ed un contenuto teorico, pure, in una parte almeno, essa si riferisce all'argomento dell'altra mozione; quindi la discussione deve essere unica a norma dell'articolo 126 sopra citato. Perciò, anch'ella, come tutti gli onorevoli interpellanti, dovrebbe iscriversi sulla prima mozione.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'articolo 126 del regolamento della Camera dice così: « Qualora la Camera lo consenta, più mozioni relative a fatti ed argomenti identici, e strettamente connessi, potranno fare oggetto di una sola discussione ».

E l'articolo 127 dice: « Qualora una o più interpellanze o mozioni siano state fatte oggetto di una unica discussione, le mozioni hanno la precedenza sulle interpellanze ». Quindi ella parlerà subito dopo l'altro presentatore di mozione. Ma poichè gli interpellanti possono rinunciare alle loro interpellanze, verificandosi tale ipotesi essi vengono iscritti sulla mozione in discussione subito dopo il proponente di essa e delle mozioni eventualmente ritirate a norma degli articoli precedenti.

Ora nel caso in esame sono due le mozioni, onde le interpellanze verrebbero subito dopo le due mozioni che sono iscritte all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'articolo del regolamento citato dall'onorevole presidente del Consiglio parla di mozioni eventualmente ritirate. In un certo senso, sembrerebbe quindi che anche quella dell'onorevole Mirabelli fosse ritirata; ma ciò non gli impe-

dirà di parlare subito dopo il proponente della prima mozione.

Resta dunque così stabilito.

CHIESA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIESA. Parlo come altro degli interpellanti; non posso oppormi alla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio di rinviare ancora di cinque giorni la discussione ma devo dichiarare che evidentemente il Governo, assente poc'anzi dalla discussione di una semplice interrogazione riflettente il sequestro di un nastro tricolore da parte dell'Austria, ora intende dilazionare la più grave discussione sulla sua politica estera che è di ossequio all'Austria... (*Rumori*).

*Voci*. No, no!

PRESIDENTE. Non entri nel merito, onorevole Chiesa; non posso permetterle di anticipare lo svolgimento della sua interpellanza.

CHIESA. Voglio spiegare la ragione per cui noi accettiamo a malincuore il rinvio comprendendo che il Governo non si sente di discutere sulla politica estera (*Rumori*) in un momento in cui nel paese è un fremito di sdegno per la violazione dei più sacri principi di nazionalità. Noi da questo posto, intendiamo che vada dal Parlamento italiano una espressione d'affetto a quei giovani dell'Università di Vienna che sostengono, come sacro manipolo, quelli che sono i diritti supremi alla loro italianità. (*Applausi all'estrema sinistra — Commenti*).

PRESIDENTE. In sostanza ella accetta che la discussione sia fissata martedì; dunque è inutile aggiungere altro.

CHIESA. No, non è inutile, signor Presidente.

PRESIDENTE. Vi sono anche altri, e non il Governo soltanto, che desiderano andare a martedì, e magari più oltre... (*ilarità*).

### Su l'ordine dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Dichiaro di accettare l'interpellanza presentata dall'onorevole Abignente per conoscere i risultati dell'andamento tecnico e finanziario dell'amministrazione delle ferrovie di Stato.

Anzi lo ringrazio vivamente di averla presentata e porgo la più deferente preghiera a tutti gli onorevoli colleghi che nutrano qualche perplessità sull'andamento